

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
DELL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
ANNO 2014

INDICE

1. Presentazione della Relazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'Amministrazione
 - 2.3. Risultati raggiunti
 - 2.4. Criticità e opportunità
3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1. Albero delle performance
 - 3.2. Obiettivi strategici e operativi
 - 3.3. Obiettivi individuali
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della Relazione sulle performance
 - 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione delle performance

1. Presentazione della Relazione e Indice

La presente Relazione sulla performance dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 – evidenzia, a consuntivo dell'anno 2014, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse date, con rilevazione e motivazione degli eventuali scostamenti.

I dati contabili e i risultati gestionali esposti nella Relazione danno prova dell'impegno – dimostrato anche nel 2014 – posto dall'Agenzia per far fronte a situazioni di difficoltà che non solo non hanno ridotto il livello di efficienza e di qualità dei servizi prestati, ma sono state elemento propulsivo per porre in essere soluzioni migliorative sotto il profilo organizzativo.

L'Agenzia, anche nell'anno 2014, ha svolto le proprie attività nell'ambito di una situazione di instabilità dovuta sia al processo di attuazione delle disposizioni recate dal DL n.95/2012, convertito con legge n.135/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 295 della legge n.147/2013 (legge di stabilità per il 2014), sia alle modifiche intervenute a livello di organo di vertice, che ha prodotto riflessi sull'attivazione di nuovi servizi a favore del vasto bacino di utenza dell'Ente, rappresentato dai beneficiari degli aiuti e contributi finanziati dall'Unione Europea.

Pur nel complesso contesto in cui l'Agenzia ha operato, è stata garantita la tempestività dell'erogazione dei contributi comunitari, nel rispetto dei termini stabiliti dalla regolamentazione comunitaria. Ciò a dimostrazione dell'attenzione rivolta agli utenti e alla qualità del servizio.

Il Direttore dell'AGEA

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni

2. 1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto esterno, nel quale l’Agenzia - anche nel 2014 - ha esercitato il proprio ruolo di cura dell’interesse pubblico, è rappresentato da una variegata pluralità di soggetti, operanti in ambito sia europeo che nazionale, in considerazione del duplice ruolo dell’Agea di Organismo pagatore e di Organismo di coordinamento, entrambi mantenuti e potenziati dalle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2013, n.147.

L’analisi del contesto specifico dell’Agenzia può realizzarsi attraverso l’esame degli *stakeholder*, intesi sia come soggetti che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale, influenzando così sul raggiungimento stesso degli obiettivi dell’Agenzia, sia come soggetti interessati alle attività dell’amministrazione senza poterle influenzare.

Degli *stakeholder* fanno parte gli utenti attuali o potenziali, altre amministrazioni pubbliche, i gruppi organizzati (associazioni di utenti, associazioni di categoria, sindacati,) oppure gruppi non organizzati (imprese, enti no profit, cittadini,).

Va evidenziato che spesso gli *stakeholder* sono potenziali *partner* dell’Agenzia e ciò consente la realizzazione di opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni. Lo scenario che continua a presentarsi è dunque particolarmente complesso in quanto rapportato sia a dimensioni vaste e articolate a livello nazionale, sia al ruolo di governo a competenza generale attribuito in termini funzionali all’Agenzia che ha, pertanto, l’obiettivo di ricondurre a sistema la pluralità delle azioni svolte dai diversi soggetti mediante un insieme di relazioni a diversi livelli per la programmazione strategica della sua *mission*.

2.2. L'Amministrazione

Si rende necessaria una sintetica premessa al fine di illustrare lo scenario entro il quale ha operato l'Agenzia ed i principali accadimenti verificatisi nel corso dell'anno 2014 che permettono di individuare gli elementi significativi in grado di influire sui risultati conseguiti.

All'Agenzia - già ristrutturata nel 2011 in quanto a modello organizzativo - con legge 27 dicembre 2013, n.147, in sostituzione di quanto disposto al comma 7 dell'articolo 12 del DL n.95/2012 sono state "attribuite le attività a carattere tecnico operativo relative al coordinamento di cui all'articolo 6, comma 3, del Regolamento CE n.1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005.

A tal fine, l'Agenzia agisce come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative al FEAGA ed al FEASR ed è responsabile nei confronti dell'Unione Europea degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, nonché degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo, finanziati dal FEAGA e dal FEASR. Resta ferma la competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nella gestione dei rapporti con la Commissione europea afferenti, in seno al Comitato dei fondi agricoli, alle attività di monitoraggio dell'evoluzione della spesa, di cui al citato regolamento (CE) n.1290/2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune, nonché alle fasi successive alla decisione di liquidazione dei conti adottata ai sensi della vigente normativa europea. In materia l'Agenzia assicura il necessario supporto tecnico fornendo, altresì, gli atti dei procedimenti."

All'Agea, pertanto, sono attribuite le seguenti funzioni:

- di Organismo di coordinamento, per lo svolgimento, in attuazione del Reg. CE n.885/2006, delle funzioni di coordinamento e vigilanza degli Organismi pagatori riconosciuti, promuovendo - mediante disposizioni, istruzioni e circolari - l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria di sostegno.
- di Organismo pagatore dello Stato per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dall'Unione Europea e finanziati dai fondi comunitari;
- della gestione del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);

- di "Autorità competente" dello Stato per il coordinamento dei controlli di cui al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);
- di Autorità nazionale responsabile delle misure necessarie per assicurare l'osservanza delle normative comunitarie, relative ai controlli di conformità alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofrutticoli, avvalendosi di Agecontrol S.p.a.;
- di costituzione e gestione della banca dati informatizzata nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);
- di effettuazione di interventi sul mercato agricolo ed agroalimentare per sostenere comparti in contingenti situazioni di crisi per esuberi produttivi, curando la successiva collocazione dei prodotti;
- di esecuzione di forniture dei prodotti agroalimentari disposte dallo Stato italiano;
- di Autorità di certificazione delle dichiarazioni di spese e delle domande di pagamento relativo al Fondo Europeo della Pesca, come previste nel documento FEP 2007/2013 "descrizione dei sistemi di gestione e controllo".

Per quanto attiene all'organo di vertice nell'anno 2014, fino al 31 maggio 2014 è stato commissario straordinario dell'Agenzia il Generale dr. Giovanni Mainolfi, con i poteri attribuiti al Direttore dalle norme vigenti e dallo Statuto dell'AGEA; successivamente il dr. Stefano Antonio Sernia dal 1° giugno 2014 è stato nominato Commissario Straordinario dell'AGEA e dal 30 luglio 2014 al medesimo è stata conferita la nomina di Direttore dell'Agenzia per la durata di un triennio.

Si evidenzia, inoltre, che con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 17 giugno 2014 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Agenzia, recante rilevanti modifiche sulla struttura organizzativa, che troveranno ulteriore definizione nell'adottando Regolamento del Personale, il quale – ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto – deve definire l'articolazione della struttura delle Aree funzionali. Un formale incarico a predisporre una nuova stesura del Regolamento è stato conferito nel 2015 al competente Direttore di Area.

Si segnala, tuttavia, che nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento del Personale,

l'Agenzia ha operato per l'intero anno con la previgente struttura organizzativa - articolata in quattro strutture di primo livello (e cioè di livello dirigenziale generale) e in strutture di secondo livello, dotate di diverso grado di autonomia, di responsabilità e di risultato - avendo attuato la struttura di primo livello prevista dallo Statuto del 17 giugno 2014 e articolata in tre direzioni di livello generale con atti direttoriali in data 31 dicembre 2014 (con eliminazione a decorrere dal 2015 della figura del Direttore Generale dell'Agenzia). E' invece rimasta invariata l'articolazione degli uffici dirigenziali non generali definita in applicazione del previgente Statuto.

Gli interventi di razionalizzazione della spesa, di riduzione delle inefficienze, di contenimento dei costi strutturali di funzionamento, operati già da alcuni anni, sono stati calibrati sì da garantire i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati agli utenti.

Si riassume sinteticamente nelle seguenti tabelle l'andamento delle condizioni operative e del volume di risorse gestite dell'Agenzia negli ultimi anni, in relazione al numero degli utenti finali, con la precisazione che i dati sono rappresentati in riferimento agli anni solari riportati :

Anno	Risorse finanziarie assegnate dallo Stato	Fondi comunitari e cofinanziati erogati da O.P. AGEA	Risorse umane in dotazione organica
2007	€ 244.024.337,69	€ 3.319.507.742,56	356 dipendenti 20 dirigenti (1)
2008	€ 214.499.467,10	€ 3.313.996.436,11	317 dipendenti 17 dirigenti (2)
2009	€ 164.775.096,00	€ 4.235.638.842,24	317 dipendenti 17 dirigenti
2010	€ 168.172.917,00	€ 3.837.185.211,39	283 dipendenti 16 dirigenti (3)
2011	€ 120.664.314,00	€ 4.209.734.378,75	283 dipendenti 16 dirigenti (3)
2012	€ 120.973.314,00	€ 3.353.704.581,70	253 dipendenti 15 dirigenti (4)
2013	€ 135.535.796,70	€ 4.084.341.297,24	253 dipendenti 15 dirigenti (4)

2014	€ 130.230.174,00	€ 4.220.455.181,27	253 dipendenti 15 dirigenti (4)
------	------------------	--------------------	---------------------------------------

(1) dotazione organica risultante a seguito di applicazione dell'art.1, comma 93 della legge n.311/2004;

(2) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art.74, comma 1, lettera c) della legge n.133/2008;

(3) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art.2, comma 8 bis della legge n.25/2010;

(4) Si precisa che ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DL 13 agosto 2011, n.138 convertito in legge 14 settembre 2011, n.148, la dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata nel 2012 mediante riduzione della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico del personale non dirigenziale risultante a seguito dell'applicazione del predetto articolo 2, comma 8 bis della legge n.25/2010; per quanto riguarda la dotazione organica dirigenziale, oltre alla riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale da dodici a undici effettuata sempre in applicazione del citato DL n.138/2011, si segnala che con atti direttoriali in data 31 dicembre 2014 è stata data attuazione a quanto disposto all'articolo 9, comma 2 del vigente Statuto, il quale stabilisce un "contingente di n.3 unità di personale dirigenziale di prima fascia di cui è complessivamente dotata l'Agenzia ..." in luogo delle 4 unità previste dal previgente Statuto. A parte va considerata la figura del Direttore.

Appare interessante analizzare, in particolare, i dati relativi alle risorse finanziarie assegnate dallo Stato e verificarne le variazioni percentuali negli anni:

ANNO	ASSEGNAZIONI A CARICO DELLO STATO	VARIAZIONI (%)
2006	€ 205.680.000,00	-----
2007	€ 244.024.337,69	+ 18,64 %
2008	€ 214.499.467,10	-12,10 %
2009	€ 164.775.096,00	- 23,18 %
2010	€ 168.172.917,00	+ 2,06 %
2011	€ 120.664.314,00	- 28,25 %
2012	€ 120.973.314,00	+ 0,25 %
2013	€ 135.535.796,70	+ 12,03%
2014	€ 130.230.174,00	- 4,07%

Si è, dunque, passati da un'assegnazione per l'anno 2007 di € 244.024.337,69 all'assegnazione per il 2014 di € 130.230.174,00 con un abbattimento percentuale del 46,64%.

Relativamente alle risorse umane, si rileva una contrazione del personale in forza nell’Agenzia negli ultimi anni; infatti dal 2007 al 2014 il personale di area dirigenziale in servizio è passato da 20 a 11 unità e per quanto riguarda il personale non dirigenziale si rimanda alla seguente tabella:

Personale appartenente alle Aree in forza all’Agea al 31.12 dei vari anni

Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Unità	280	275	267	271*	268	258	249	239

- nel mese di dicembre 2010 sono state assunte ed inquadrare nei ruoli dell’Agenzia, a seguito di espletamento di pubblici concorsi, n. 11 unità di personale di cui 5 con contratto part time al 50%.

I predetti elementi conoscitivi consentono di percepire l’impegno e gli sforzi sostenuti dall’Ente e dal suo personale anche nel 2014 per migliorare la produttività in relazione alle attività da espletare.

2.3 Risultati raggiunti

Con deliberazione del Commissario Straordinario dell’Agenzia n.20 in data 30 aprile 2014 è stato approvato il Piano della Performance 2014-2016, adottato sulla base dei principi generali del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, al fine di assicurare la qualità, la chiarezza e la credibilità dei documenti di rappresentazione della performance nell’ottica della continuità aziendale.

L’articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dispone la necessaria coerenza del ciclo di gestione della performance con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Piano della Performance, secondo quanto stabilito dall’articolo 4, comma 2 del d.lgs. 150/2009, si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;

- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La prima fase relativa alla "definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori" è di competenza esclusiva del personale dirigenziale e degli altri titolari di responsabilità .

Con la seconda fase, concernente il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, si garantisce la piena coerenza fra il ciclo di programmazione strategica ed il ciclo della programmazione finanziaria mediante la predisposizione contestuale degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e del bilancio di previsione.

Relativamente alla terza fase, relativa al monitoraggio in corso di esercizio e all'attivazione di eventuali interventi correttivi, si rappresenta che anche nel 2014 sono state svolte elaborazioni finalizzate a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità dell'attività svolta, supportando i principali processi decisionali della struttura organizzativa e politica dell'Agenzia.

La quarta fase, relativa alla misurazione ed alla valutazione della performance organizzativa e individuale, rientra, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs.150/2009, nelle competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti di livello dirigenziale generale è effettuata dall'Organo di indirizzo anche sulla base degli elementi forniti dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili degli uffici è effettuata dai Dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale sovra ordinati, mentre quella del restante personale non dirigenziale è effettuata dal Dirigente dell'Ufficio nel quale il valutato presta servizio.

La quinta fase, relativa all'utilizzo dei sistemi premianti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al Titolo III ed all'operatività delle previsioni di cui all'articolo 19 del d. lgs n.150/2009, secondo criteri di valorizzazione del merito, non è applicabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 "Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego" del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122. Con delibera n. 111 del 22 ottobre 2010 la Commissione di Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità ha ribadito la non applicabilità della predetta norma.

La sesta fase, concernente la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico - amministrativo, ai vertici delle strutture amministrative, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi, troverà puntuale esecuzione nella pubblicazione della presente relazione sul sito istituzionale dell'Ente (www.agea.gov.it).

Il Piano delle Performance dell'Agea per il triennio 2014 – 2016 ha fissato i seguenti obiettivi strategici:

- Miglioramento della soddisfazione degli utenti;
- Ampliamento delle funzioni di servizio;
- Miglioramento dell'assetto funzionale;
- Ottimizzazione delle risorse umane;
- Riforma del sistema contabile e dei rapporti con le società partecipate;
- Gestione delle attività finalizzate all'applicazione della riforma della PAC;
- Attuazione di misure mirate alla prevenzione della corruzione;
- Attivazione del Registro Nazionale dei debiti.

La nozione di performance organizzativa è contenuta nell'articolo 8 del decreto legislativo n. 150 del 2009, che nel tracciarne gli ambiti di riferimento, ne evidenzia la stretta correlazione con il concetto di rendicontazione sociale, strumento con il quale l'amministrazione risponde alle esigenze di *accountability*, relazionando, sulle ricadute sociali delle attività da essa svolte, alle categorie di soggetti (*stakeholder*) che possono influenzarle, esserne influenzate o essere interessate.

Il quadro degli obiettivi assegnati, all'interno del modello organizzativo dell'Agenzia, è caratterizzato da un sistema di indicatori di efficacia quantitativa e qualitativa e richiede l'effettuazione in corso d'anno da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione di un monitoraggio concernente lo stato di avanzamento degli obiettivi nell'ambito delle principali missioni dell'Agenzia.

La presente Relazione ha per oggetto la rappresentazione dei risultati "organizzativi" conseguiti dalle strutture di livello dirigenziale generale e dagli uffici di secondo livello con riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2014-2016.

A tale proposito, corre l'obbligo di rappresentare che l'Agenzia, ai fini della compensazione del merito, si è da tempo avvalsa di appositi sistemi di valutazione, relativi sia al personale dirigenziale (2004), sia a quello appartenente alle Aree (2008).

La procedura e le modalità di valutazione del personale dell'Agenzia, di area dirigenziale e non, attualmente in vigore, sono state definite, in applicazione dell'articolo 8 del d.lgs. n.150/2009, nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, adottato con determinazione del Direttore dell'Agenzia n.31 del 26 giugno 2013, successivamente integrata dalla deliberazione del Commissario Straordinario n.33 del 7 luglio 2014.

2.4. Criticità e opportunità

Si pone in evidenza che il ciclo di gestione della performance per l'esercizio 2014 ha risentito della situazione di difficoltà legata all'attuazione del processo di riforma di cui al citato DL n.95/2012, nonché alle vicende relative alla *governance* dell'Ente, già ampiamente rappresentate al paragrafo 2.2.

Come peraltro rilevato dalla Corte dei Conti nella Relazione predisposta dalla Sezione del controllo sugli enti in ordine alla gestione finanziaria dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per gli esercizi dal 2009 al 2011, l'alternanza di gestioni commissariali e gestioni ordinarie - proseguita anche nel 2014, pur in un contesto di sostanziale superamento dell'elevata instabilità dell'indirizzo strategico riscontrata nel 2012 – genera

fisiologicamente “negative ricadute sulla continuità di indirizzo aziendale volta al perseguimento degli obiettivi aziendali”.

Le ulteriori rilevanti criticità riscontrate hanno riguardato le restrizioni del bilancio e i vuoti di organico del personale.

In particolare, con riferimento alle Restrizioni del bilancio si osserva come le stesse si inquadrino nel più ampio contesto della sfavorevole situazione economica di rilevanza mondiale.

Le risorse dell’Agenzia sono infatti costituite:

- dalle assegnazioni a carico dello Stato per il proprio funzionamento e per i servizi del SIAN gestiti da Agea;
- da una serie di voci di entrata, di limitata rilevanza, tra cui, ad esempio, eventuali utili delle Società partecipate, rimborso forfetario derivante dal recupero delle frodi comunitarie, crediti IVA, etc.

Le varie manovre finanziarie succedutesi negli anni, ed in particolare a partire dai decreti legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, hanno determinato un notevole decremento delle assegnazioni di risorse finanziarie destinate al funzionamento dell’Agenzia che sono scemate da € 205.680.000,00 nel 2006 ad € 130.230.174,00 nel 2014. E’ di tutta evidenza che la minore assegnazione di risorse limita fortemente gli interventi dell’Agenzia.

In particolare, con riferimento alla Contrazione del personale, si osserva che le riduzioni della dotazione organica del personale, disposte a seguito di varie leggi intervenute medio tempore e da ultimo dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 - che ha determinato in 253 unità la dotazione organica del personale non dirigenziale di Agea a fronte della precedente dotazione organica di 283 unità - rappresentano una forte criticità per l’Agenzia, che si trova in condizione di dover far fronte alle numerose attività con un numero di addetti non idoneo a garantire le funzioni alla stessa assegnate.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero delle performance

L'albero delle performance rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e operativi.

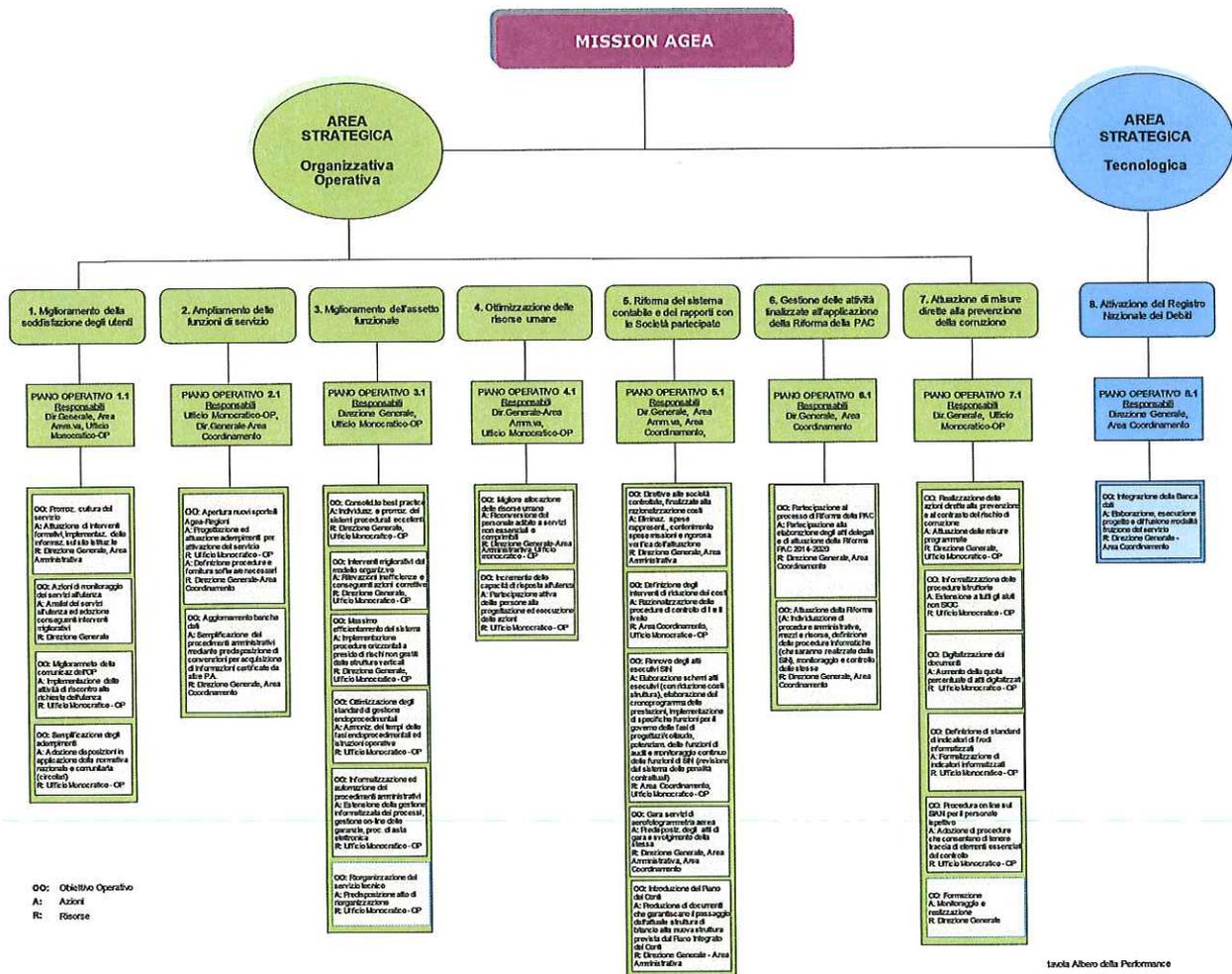


tabella Albero delle Performance

3.2. Obiettivi strategici e operativi

Si fornisce di seguito il quadro dei risultati degli obiettivi strategici distinti per centro di responsabilità.

Obiettivo strategico n. 1: Miglioramento della soddisfazione degli utenti

A) Obiettivo operativo: Promozione cultura del servizio

Centro di responsabilità: Direzione Generale – Area Amministrativa

(N.B. Nella presente relazione si farà ancora riferimento alla Direzione Generale in quanto, pur essendo stata la stessa soppressa in attuazione del nuovo Statuto a partire dal 1° gennaio 2015, essa è stata pienamente operante per tutto l'orizzonte temporale di riferimento della presente Relazione, ossia nell'intero anno 2014).

Nel corso del 2014 sono stati svolti interventi formativi in materia di sicurezza sul lavoro e formazione linguistica rivolta ai dirigenti.

In particolare è stato avviato il percorso di formazione e aggiornamento, di carattere obbligatorio, previsto dal d. lgs. n.81/2008.

Nello specifico, premesso che l'erogazione della formazione è avvenuta tenendo conto delle esigenze di presenza del personale all'interno degli uffici, sono stati effettuati in favore di parte del personale percorsi formativi, in aula, destinati ai lavoratori e ai dirigenti per un totale di 856 ore

Al termine di ciascun modulo sono stati somministrati, in forma anonima, sia test tecnici di verifica dell'apprendimento, sia questionari strutturati di valutazione del gradimento da parte dei discenti.

Per quanto, inoltre, riguarda il personale dirigenziale sono proseguiti nell'arco dell'intero anno 2014 i percorsi formativi linguistici, finalizzati ad accrescere le competenze linguistiche dei discenti, che intrattengono relazioni interistituzionali con i Servizi della Commissione Europea e con i corrispondenti uffici degli altri Stati membri dell'Unione Europea. Il percorso formativo, per un totale di 494 ore complessivamente erogate nell'anno 2014, ha consentito di valorizzare le personalità mediante acquisizione di

specifiche esperienze lessicografiche e professionali con conseguente raggiungimento di competenze tecnico-linguistiche per un proficuo utilizzo nell'attività lavorativa.

Sempre nel corso dell'anno 2014 è stato altresì erogato un corso finalizzato all'apprendimento delle conoscenze di base sulle discipline dell'Analisi dei processi e del Business Process Reengineering (BPR) nonché della tecnica standard di rappresentazione formale dei processi denominata Business Process Model & Notation (BPMN).

Tale percorso formativo è stato erogato, in via preliminare, in favore di un esiguo numero di unità di personale particolarmente interessato alla tematica con proficui risultati e sensibili riflessi sull'attività lavorativa.

A ciò aggiungasi che nel corso dell'anno 2014, con atto sottoscritto dalla Direzione Generale è stata effettuata formazione in favore di un ristretto numero di unità di personale dell'Organismo Pagatore Agea particolarmente coinvolto sulle tematiche relative alla gestione e rendicontazione dei crediti comunitari in ambito FEAGA e FEASR. Tale corso, articolato in una parte teorica incentrata in particolare sul quadro normativo di riferimento ed una fase pratica di gestione dei sistemi informativi di registrazione dei debiti per un totale di 640 ore di formazione.

B) Obiettivo operativo: Azioni di monitoraggio dei servizi all'utenza

Centro di responsabilità: Direzione Generale

Si rinvia alla tabella riepilogativa a conclusione della sezione dedicata all'obiettivo strategico n. 1.

C) Obiettivo operativo: Miglioramento della comunicazione dell'OP

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

Si è provveduto ad implementare le attività di riscontro alle richieste dell'utenza avvalendosi di idonei supporti informatici integrati, laddove strettamente necessario, da interazioni dirette effettuate sia dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sia dagli sportelli regionali AGEA, sia tramite analisi specifiche svolte dagli Uffici Operativi su fattispecie complesse evidenziate anche tramite i CAA.

Inoltre, per alcuni procedimenti amministrativi, tra cui Domanda Unica, è stata attivata una funzionalità informatica mediante la quale i titolari di domanda, una volta registrati come utenti qualificati, hanno avuto la possibilità di consultare liberamente il proprio fascicolo aziendale nonché una scheda riportante per ogni domanda di aiuto presentata dal 2010 in poi, le informazioni più importanti come: pagamenti, esiti dei controlli, verbali dei controlli in loco effettuati in contraddittorio, comunicazioni endoprocedimentali e finali, dettaglio di tutti i principali elementi contenuti in domanda.

D) Obiettivo operativo: Semplificazione degli adempimenti

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

In aderenza agli obblighi fissati dalla normativa europea e nazionale, sono state adottate circolari di campagna, per ciascun regime di aiuto, contenenti disposizioni ove possibile di natura omogenea e conformi alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa (indicazione del responsabile del procedimento, termine di conclusione, possibilità di riesame, ecc.).

Inoltre, avendo disposto l'inserimento dell'indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, si è potuto fortemente incrementare l'impiego della PEC stessa nelle interazioni tra pubblica amministrazione e utenti beneficiari, quale mezzo di comunicazione/notifica certificata con la possibilità di incrementare il grado e l'accessibilità delle informazioni necessarie al beneficiario per partecipare attivamente al proprio procedimento amministrativo.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Promozione cultura del servizio	Direzione Generale – Area Amministrativa	- Nr. ore annue medie pro-capite di formazione specifica (>10) Risultato raggiunto.
Azioni di monitoraggio dei servizi all'utenza	Direzione Generale	- Nr. azioni/anno proposte o realizzate (>2) Risultato raggiunto.

Miglioramento della comunicazione dell'OP	Ufficio Monocratico – OP AGEA	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di istanze pervenute a mezzo casella di posta elettronica certificata dedicata all'ascolto riscontrate all'anno (>80%) <p>Risultato raggiunto: E' stato dato riscontro alle istanze pervenute nell'anno. Le strutture assegnatarie dell'obiettivo sono state Domanda Unica e Sviluppo Rurale per il tramite UIRP, OCM Vino ed Esecuzione Pagamenti</p>
Semplificazione degli adempimenti	Ufficio Monocratico – OP AGEA	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero dei servizi fruibili on line anche in tema di informatizzazione certificata (>3) <p>Risultato raggiunto</p>

Obiettivo strategico n. 2: Ampliamento delle funzioni di servizio

Obiettivo operativo: Apertura nuovi Sportelli AGEA/Regioni

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

Centro di responsabilità: Direzione Generale - Area Coordinamento (per il supporto informatico)

Il presente obiettivo strategico, già presente nel Piano delle performance precedente, costituisce una naturale prosecuzione di un processo di potenziamento delle funzioni di servizio e nel conferimento di un maggiore impulso alle azioni finalizzate: all'ampliamento del numero di Sportelli di servizio al pubblico AGEA presso le Regioni sprovviste di un proprio Organismo Pagatore, con una appropriata diffusione territoriale delle informazioni e delle funzioni offerte.

L'attivazione degli "Sportelli" avviene mediante la stipula, tra l'AGEA e l'Amministrazione regionale interessata, di un rapporto convenzionale, con il quale vengono disciplinati i reciproci livelli di responsabilità e definite le procedure tecnico-operative.

Presso lo "Sportello" possono essere attivate in primo luogo numerosissime funzioni di consultazione - per l'intero spettro delle misure gestite - non solo per l'uso dei cosiddetti "utenti istituzionali" (ad es.: altre Amministrazioni, CAA, etc. ...), ma anche e soprattutto a beneficio dell'utente privato, interessato a conoscere lo stato dell'istruttoria della propria domanda o dei relativi pagamenti.

A tali funzioni si aggiungono ulteriori servizi di vera e propria gestione, grazie ai quali è possibile dar corso ad adempimenti amministrativi molteplici e di natura diversa, alcuni dei quali sono di seguito riportati a titolo d'esempio:

- aggiornamento del fascicolo aziendale;
- correzione di anomalie derivanti da incongruenze delle mappe territoriali;
- compilazione e rilascio "on-line" delle domande d'aiuto;
- compilazione e rilascio delle domande di trasferimento dei titoli.

Appare di particolare rilievo evidenziare che, comunque, rimane sempre in capo all'Agenzia la competenza e la responsabilità di impartire allo "Sportello" le direttive e gli indirizzi organizzativi e operativi.

Tuttavia si è evidenziata una generalizzata riduzione dell'interesse da parte delle Regioni che avrebbero potuto usufruire del servizio, per cui è venuta meno anche la richiesta del connesso supporto informatico.

Obiettivo operativo: Aggiornamento banche dati

Centro di responsabilità: Direzione Generale - Area Coordinamento

Con riferimento all'ulteriore obiettivo operativo derivante dall'indirizzo strategico in argomento, si deve evidenziare che lo stesso è stato perseguito mediante l'acquisizione dei dati dagli enti titolari (INPS, Agenzia delle Entrate, Unioncamere...) in maniera puntuale

mediante fornitura e interscambio. Le modalità di fornitura dei dati sono state pianificate in conformità ai principi stabiliti dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e agli standard di sicurezza informatica.

Obiettivo operativo	Struttura – ufficio	Indicatore
Apertura nuovi Sportelli Agea/Regioni	Ufficio Monocratico – OP AGEA	<ul style="list-style-type: none"> - Nr. di sportelli aperti nell’anno (=1) - Numero di corsi di formazione tenuti (almeno 2) - Avanzamento attività per apertura ulteriori sportelli (almeno 3 riunioni). <p>Risultato parzialmente raggiunto</p>
	Direzione Generale – Area Coordinamento (per il supporto informatico)	<ul style="list-style-type: none"> - Fruibilità del supporto informatico entro 15 gg. dell’apertura (o nr. convenzioni) <p>Risultato raggiunto</p>
Aggiornamento banche dati	Direzione Generale – Area Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi anche mediante l’acquisizione delle informazioni necessarie dalle BD dell’Agenzia Entrate, dell’INPS e delle CCIAA mediante stipula di apposite convenzioni (art. 25 D.Lgs. 5/2012 – predisposizione convenzione quadro con parere favorevole dell’Autorità garante per la privacy) <p>Risultato raggiunto: le attività sopra descritte hanno consentito all’Agea di eseguire l’aggiornamento della base dati.</p> <p>Il quadro convenzionale, seppur in corso di definizione formale, risulta così sostanzialmente implementato.</p>

Obiettivo strategico n. 3: Miglioramento dell'assetto funzionale

A) Obiettivo operativo: Consolidamento best practice – interventi migliorativi di tipo organizzativo – massimo efficientamento del sistema

Centri di responsabilità: Direzione Generale; Ufficio Monocratico – OP AGEA

➤ La **Direzione Generale** ha affrontato tale obiettivo a più livelli, avvalendosi degli Uffici dell'Area Coordinamento e dell'Area Amministrativa che le sono sotto ordinati. In particolare:

- Nell'ambito delle attività dell'Area Coordinamento

Armonizzazione delle procedure e rapporti con gli organismi pagatori.

E' stata costantemente promossa e monitorata la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2014, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante :

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori;
- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale;

Sono state adottate n.58 circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore (si segnala in particolare la prosecuzione nel 2014 dell'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, con la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso).

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato

mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene, come anzidetto, all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR e, per alcune Regioni, all'apertura di sportelli AGEA nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Rapporti finanziari – aspetti generali.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato. Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2014 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, e successive modifiche, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2014 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli, in relazione alla quale si segnalano :

- discussione e aggiornamento, da parte della Commissione, delle linee direttrici applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 ;
- statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori azioni sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2013 da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con il sistema comunitario SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

In seno al Comitato dei Fondi agricoli si è svolta la discussione ed approvazione dei regolamenti delegato e di attuazione del regolamento orizzontale UE n. 1306/2013.

Si tratta dei seguenti:

- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

Rapporti finanziari – sistemi informativi e SIAN.

Nella gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie sono proseguite le attività di :

- sviluppo, consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;
- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di “Sviluppo Rurale” 2014-20, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell’invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006.

E’ proseguita nel corso dell’anno 2014 l’acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN. Sempre nell’ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 e del 5 per cento (nonché del 2 per cento, per taluni regimi), ed inoltre del rispetto dei plafond di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell’Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell’art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell’Agenzia quale organismo di coordinamento per

l'espletamento dei compiti di cui all'art. 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005).

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di web-service AMIS) ed è stato assicurato il supporto alle attività, in sede UE e nazionale, per la graduale estensione delle informazioni da rendere disponibili attraverso i sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l'altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo rurale, sono state effettuate dai competenti Organismi pagatori, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2013 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, per ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell'11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi.

Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

Nel corso dell'anno 2014 sono state perfezionate le attività, intraprese già negli anni precedenti, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+2").

Ufficio SIGC – Sistema Integrato in Agricoltura

Con Determinazione n. 25 del 3 luglio 2014, il Direttore Generale facente funzioni, in qualità di figura apicale amministrativa dell'Agea, ha aggiudicato definitivamente al suddetto consorzio, denominato Consorzio Telerilevamento Agricoltura, servizi di telerilevamento funzionali al Sistema Integrato di Gestione e Controllo e della gestione del Sistema Telaer.

Tale attività risulta maggiormente illustrata in dettaglio nella sezione dedicata all'obiettivo strategico n.5.

Ufficio coordinamento dei controlli specifici

Settori oleicolo, ortofrutta, tabacco, zucchero

Negli ambiti di attività in riferimento sono state svolte nel 2014 le seguenti attività:

- analisi, verifica ed approvazione delle procedure telematiche utilizzate dagli operatori della filiera oleicola (frantoi, imprese di trasformazione delle olive da tavola, commercianti, confezionatori, olivicoltori, sansifici e raffinerie) dal MIPAAF, dall'ICQRF e dalle Regioni e PPAA, relative alle comunicazioni mensili dei dati produttivi ed alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli vergini ed extra vergine, lamante e sansa. Tali applicativi telematici presenti sul Portale SIAN, permettono agli organi preposti di organizzare i controlli nel settore olio, in materia di norme di commercializzazione, in applicazione di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 182/2009, 2 Reg. UE 299\2013 del DM del 4 luglio 2007 n. H-393 e del DM del 10 novembre 2009 n. 8077 e DM 23 dicembre 2013;
- organizzazione delle attività connesse ai controlli nel settore ortofrutticoli freschi, in materia di norme di commercializzazione e monitoraggio dei controlli stessi ai fini della relazione annuale prevista dal Reg. (CE) n. 1850/2007 e dal D.M. n. 4982 del 25/06/2009; analisi ed approvazione delle implementazioni telematiche presenti sul portale SIAN ai fini delle attività di controllo delegate all'Agecontrol;
- predisposizione della relazione annuale alla Commissione sui controlli nel settore ortofrutticolo sia a livello di commercializzazione che dei programmi ortofrutticoli;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore tabacco, finalizzata alla ammissibilità dei quantitativi di tabacco all'acquisizione del diritto all'aiuto di cui all'art. 68, miglioramento qualitativo;

- monitoraggio dei controlli delle consegne di tabacco per la campagna 2013 al fine di permettere agli Organismi Pagatori di apportare eventuali integrazioni ai controlli stessi e di conoscere le produzioni definitive al fine della determinazione dell'importo dell'aiuto specifico art. 68;
- analisi, verifica ed approvazione delle procedure relative alla certificazione degli Oli vegetali puri ai fini dell'attribuzione della tariffa omnicomprensiva di € 0,28 Kwh;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore zucchero, relativa alla tassa di produzione di cui al Reg.to CE n. 551/2007 della Commissione del 22 maggio 2007 e Reg.to CE n. 1234/2007 della Commissione del 22 ottobre 2007.

Controlli ex post

Per quanto concerne i controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 485/2008 (già reg. (CEE) n. 4045/89), ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (UE) n. 1306/2013 riprende la precedente disciplina che prevedeva l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, solo sulle operazioni comprese nel sistema di finanziamento del FEAGA e lasciando fuori tale ambito quelli del FEASR.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti "controlli contabili sistematici a posteriori"

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico" (attualmente Servizio Speciale).

Il Servizio Speciale di AGEA svolge tutte le funzioni di cui all'art. 85 del Reg. (UE) n. 1306/2013 ed all'art. 47 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 fatta eccezione per l'attività di controllo presso gli operatori nazionali. Tale attività in field, infatti, il Servizio Speciale di AGEA si avvale della collaborazione dell'AGECONTROL (società che ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004, risulta interamente controllata da AGEA).

Allo scopo di una conduzione omogenea e puntuale dell'applicazione del regolamento in questione, nonché della realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio efficiente sia dal punto di vista tecnico che gestionale, sono state previste e sviluppate specifiche procedure informatiche che permettono una direzione on-line di tracciatura capillare fin dalla fase di scelta del campione per concludere con la il verbale di constatazione riguardante i risultati dei controlli effettuati.

FEP: attuazione dei compiti delegati all'AGEA.

In attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, la legge del 4 giugno 2010 n. 96, art. 25, designa AGEA Autorità di Audit per il Fondo Europeo per la Pesca. La competenza dei controlli previsti dal citato regolamento (CE) 1198/2006 era stata già attribuita con Deliberazione n. 17 del 30 settembre 2009 del Commissario Straordinario AGEA all'Ufficio Coordinamento dei controlli specifici.

Le funzioni dell'Autorità di Audit per il FEP sono stabilite dall'articolo 61 del medesimo regolamento (CE) 1198/2006. In sostanza, tali funzioni devono essere esercitate attraverso due tipi di verifiche: audit di sistema ed audit sulle operazioni. I risultati di tali controlli sono sintetizzati nel Rapporto Annuale di Controllo che deve essere presentato ai Servizi della Commissione entro il 31 dicembre di ogni anno. Entro lo stesso termine l'Autorità di Audit deve esprimere un parere, basato sui risultati dei controlli, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo attivato in Italia per il FEP.

Nel corso del 2014 gli audit di sistema sono stati svolti dai funzionari dell'Autorità di Audit su due Organismi Intermedi: Calabria e Molise. In ognuno di essi, le verifiche hanno riguardato le attività poste in essere sia dal responsabile dell'Autorità di gestione, che dal responsabile dell'autorità di Certificazione. Tali verifiche hanno riguardato i controlli dei requisiti chiave, attraverso la copertura dei rispettivi criteri di valutazione. Gli esiti hanno rilevato alcuni punti di miglioramento condivisi con i rispettivi responsabili.

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni, i controlli sono stati svolti dagli ispettori della società Agecontrol, così come previsto dalla Convenzione del 4 marzo 2010. L'estrazione del campione di pratiche ha determinato 135 controlli ai quali ne sono stati aggiunti ulteriori due riguardanti pratiche dell'asse IV certificate solo tramite il sistema IGRUE e non nel SIPA. Prima dell'inizio delle verifiche, si è tenuto un corso di formazione agli ispettori dell'Agecontrol, anche alla luce dei risultati dell'anno

precedente. Per le verifiche gli ispettori hanno utilizzato le check-list predisposte dalla stessa Autorità di Audit. L'esito dei controlli è stato valutato dall'Autorità di Audit che ha svolto anche un'attività di re-performance su 14 fascicoli. I risultati dei controlli sono stati inseriti nel Rapporto Annuale di Controllo trasmesso ai Servizi UE il 6 febbraio 2015.

- Per quanto riguarda **l'Ufficio Monocratico – Organismo Pagatore**, gli interventi migliorativi sia di tipo organizzativo che di efficientamento del sistema, sono stati anche nel 2014, numerosi. In particolare sono state adottate le seguenti azioni:
- emanazione e divulgazione - il più possibile anticipata - delle Istruzioni Operative relative ai vari regimi di aiuto, al fine di consentire alle aziende agricole ed agli altri beneficiari individuati dalla normativa unionale, di conoscere con congruo anticipo la disciplina di accesso agli aiuti comunitari dell'annualità 2014. Tale divulgazione è stata accompagnata dall'attivazione delle funzionalità di tutti i sistemi operativi informatizzati per la presentazione delle domande di aiuto;
 - sono state definite e finalizzate sul piano fattuale le procedure informatizzate per la gestione dei pignoramenti presso terzi, unitamente all'evoluzione delle prassi amministrative connesse. Ciò ha consentito di risolvere le precedenti criticità;
 - è stato attivato un sistema di valutazione e di prevenzione delle irregolarità, avvalendosi delle più aggiornate tecnologie utili a mapparne la portata e la caratterizzazione sul piano territoriale (Geodatawarehouse);
 - è stato perfezionato il sistema di protocolli di intesa con le Regioni delegate per la gestione delle attività istruttorie e di controllo per gli aiuti previsti dall'OCM vino e dall'Ortofrutta;
 - sono state confermate le best practices consistenti nel monitoraggio del grado di efficacia della misura di sostegno alla promozione del vino nei Paesi terzi, tramite momenti di confronto tra i singoli beneficiari e tutti i livelli istituzionali interessati (OP, MIPAAF, Regioni, Organo di controllo);
 - sono state estese le predette best practices di monitoraggio anche ai Programmi di Miglioramento della Qualità dell'Olio ;

- sono stati realizzati interventi per incrementare il grado di conoscenza delle potenzialità e delle criticità, per singolo Paese Target, delle misure di sostegno alla promozione del vino nei Paesi terzi. In sostanza sono stati realizzati 6 Focal Point con collegamenti interattivi con le sedi ICE e delle Camere di Commercio estere di USA, CANADA, GIAPPONE, COREA DEL SUD, CINA e VIETNAM. Gli operatori vi hanno partecipato presso la sede dell'Agenzia o presso le sedi di alcune Regioni collegate in video conferenza, senza alcun costo per l'Agenzia;
- è stata consolidata la procedura per la gestione della misura di sostegno agli "investimenti vino";
- avvalendosi del protocollo di rappresentazione BPM sono stati analizzati e, quindi, ridisegnati i flussi gestionali di tutti i procedimenti della misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti. Successivamente le importanti migliorie dei processi informatici connessi sono state messe in produzione;
- sempre avvalendosi del protocollo di rappresentazione BPM sono stati analizzati e, quindi, ridisegnati anche i flussi gestionali di tutti i procedimenti della misura Domanda Unica. Successivamente le importanti migliorie dei processi informatici connessi, sono state messe in produzione. Tra queste si segnala l'implementazione della procedura di verifica, mediante individuazione di un campione, della corretta elaborazione dei debiti a carico di beneficiari, generati dal Sistema Informativo sulla base dei dati di non conformità ivi presenti, con successiva formalizzazione dell'iscrizione sul Registro Debitori tramite mandati di per elenco di iscrizione dei debiti stessi;
- è stato confermato il ruolo dell'Agenzia in materia di misure di lotta all'indigenza alimentare, tramite sottoscrizione di una apposita Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato nell'Agenzia stessa il proprio Organismo Intermedio per la Gestione del fondo extra agricolo denominato FEAD;
- sono state messe a regime le attività del Comitato di monitoraggio per consentire un controllo più efficace dello svolgimento delle attività gestionali, con la definizione di un piano annuale di attività;
- è stata sviluppata la collaborazione tra Autorità di Gestione (Regioni) e l'Organismo pagatore, nell'ambito dello sviluppo rurale, per rafforzare ulteriormente la sinergia

lavorativa tra tutti gli operatori del settore in modo da consentire un più regolare flusso dei pagamenti agli agricoltori nel corso dell'intero anno;

- l'Autorità di Certificazione del Fondo Europeo per la PESCA (FEP) operante presso l'OP AGEA, ha migliorato le attività di monitoraggio degli Organismi Intermedi della Certificazione mediante l'introduzione di controlli a campione sulle spese da essi proposte in certificazione nell'esercizio finanziario precedente;
- È stata consolidata la procedura per il campionamento degli item del controllo sugli organismi delegati (c.d. controlli di II livello) effettuato direttamente dal Comitato di Monitoraggio con strumenti informatici di cui si è dotato (ACL, Desktop);
- sono state svolte attività ordinarie e straordinarie finalizzate, in particolare, a migliorare le proprie prestazioni in termini di efficacia ed efficienza della capacità di recupero dei crediti comunitari nonché azioni volte anche a superare le problematiche riscontrate soprattutto sulla gestione passata del registro debitori. Di seguito vengono descritte:

Attività ordinarie di cui si segnalano quelle più performanti e sostanziali quale risultato della strategia utilizzata per migliorare i risultati dell'Ente nell'ambito recupero crediti e del contenzioso passivo.

Recupero crediti

- 5152 nuove iscrizioni sul registro debitori per un importo di € 45.880.397,97, così suddivise:

Debiti NON Refresh		
Numero Schede Credito	Tipologia Scheda Credito	Importo Capitale al 31-12-2014
294	CREDITO DA SOGGETTO SOLIDALE	11.216.358,44
1.419	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	32.447.627,06
67	CREDITO NON DI IRREGOLARITA' - MISURE INTERDITTIVE	494.341,39
1.780		44.158.326,89
Debiti Refresh		
Numero Schede	Tipologia Scheda Credito	Importo Capitale al

Credito		31-12-2014
3.372	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	1.722.071,08

- n. 302 provvedimenti che hanno applicato misure cautelari nei confronti di soggetti beneficiari per i quali sono arrivate notizie di indebite percezioni;
- n. 3.392 accertamenti di indebite percezioni di aiuti comunitari;
- 9,8 ml. – recupero somme su posizioni di irregolarità e non;
- n. 20 esecuzioni patrimoniali avviate nei confronti di indebiti percettori di aiuto;
- n. 472 iscrizioni a ruolo;

Dell'attività sopra espletata è conseguito il versamento di 1,5 ml. sul bilancio di funzionamento Agea sul 2014. Tale stanziamento è frutto della trattenuta del 20% sui capitoli comunitari, operata sul totale recuperato sui crediti derivanti da irregolarità (1).

Contenzioso Passivo

Nel corso del 2014, il numero delle cause in cui AGEA è parte convenuta è diminuito, attestandosi intorno ai 330 casi, rispetto ai 380 del 2013, di cui circa il 70% assegnati ad avvocati del libero foro perché di importo inferiore ad € 30.000,00, ed il rimanente 30% all'Avvocatura dello Stato.

Sono stati effettuati n. 600 pagamenti su sentenze riferite a pregressi contenziosi già definiti, per un importo di 4,9 ml., che hanno evitato procedure esecutive foriere di ulteriori spese ed onorari .

Attività straordinaria volta a superare eventuali criticità ed a migliorare le performance in termini di recupero:

Posizioni debitorie prescritte

La ricognizione si è resa necessaria, stante la vetustà dei crediti derivanti da irregolarità iscritti sul registro debitori ed il potenziale rischio dello spirare dei termini di prescrizione per esercitare le azioni di recupero.

(1) rimborso forfettario delle spese amministrative (di gestione e legali) per il recupero degli importi indebitamente percepiti a seguito di irregolarità o frodi (art.54, comma 6, regolamento 1306/2014)

L'attività svolta è stata oggetto di apposita relazione al Titolare dell'Ufficio Monocratico, prot. uccu.2014.1842 del 10/4/2014.

Operazione Bonifica

A seguito dell'indagine coordinata a livello nazionale dal Nucleo Speciale Spesa Pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza di Roma cd "Operazione Bonifica", sono pervenuti all'Ufficio del Contenzioso Comunitario dal Nucleo Speciale della Guardia di Finanza numerosi verbali di contestazione di irregolarità, per i quali sono state avviate le procedure atte a vagliare le notizie trasmesse dagli organi di controllo della spesa comunitaria.

Governo e controllo del registro debitori – Implementazione Strumenti informatici di supporto ai procedimenti di competenza UCC

Finalizzazione ed implementazione di alcune procedure utili alla trasmissione all'Olaf delle comunicazioni irregolarità (NIMS – comunicazione irregolarità) dei processi informatici Workflow ed introduzione di monitoraggi tramite strumenti wf / dss / dwh;

Revisione completamento della procedura amministrativa UCC in workflow – fase recupero credito ed implementazione del mod. MAV: la SIN realizzazione fasi ingiunzione e iscrizione a ruolo e relativi dss e monitoraggi – Atto esecutivo Agea/SIN A008 ;

Completamento delle attività di implementazione di strumenti informatici di supporto necessari alla gestione dei soggetti solidali, degli eredi, dei crediti dichiarati insussistenti, alla tipizzazione, raggruppamenti di categorie di schede, ecc.;

B) Obiettivo operativo: Ottimizzazione degli standard di gestione endoprocedimentali

Centri di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

C) Obiettivo operativo: Informatizzazione ed automazione dei procedimenti amministrativi

Centri di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

D) Obiettivo operativo: Riorganizzazione del servizio tecnico

Centri di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

Per questi obiettivi si rinvia alla tabella riepilogativa sottostante.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
<p>Consolidamento <i>best practice</i> – interventi migliorativi di tipo organizzativo – massimo efficientamento del sistema</p>	<p>Direzione Generale</p>	<p>- Numero di procedure orizzontali adottate (>3)</p> <p>Risultato raggiunto, a cura delle Strutture incaricate del raggiungimento dell'obiettivo (Domanda Unica, Sviluppo Rurale OCM Vino, Servizio Internal Audit e Esecuzione Pagamenti)</p>
	<p>Ufficio Monocratico – OP AGEA</p>	
<p>Ottimizzazione degli standard di gestione endoprocedimentali</p>	<p>Ufficio Monocratico – OP AGEA</p>	<p>- Numero di istruzioni operative emanate (>5)</p> <p>Risultato raggiunto a cura delle Strutture incaricate del raggiungimento dell'obiettivo (Domanda Unica, UCC, Sviluppo Rurale, Comitato di monitoraggio e Esecuzione Pagamenti)</p>
<p>Informatizzazione ed automazione dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Ufficio Monocratico – OP AGEA</p>	<p>- Procedure automatizzate realizzate per PSR, Garanzie e Asta elettronica</p> <p>Risultato raggiunto</p>
<p>Riorganizzazione del servizio tecnico</p>	<p>Ufficio Monocratico – OP AGEA</p>	<p>- Atto di riorganizzazione</p> <p>Risultato raggiunto: pur se la riorganizzazione del servizio si è completata con la costituzione del nuovo Ufficio Tecnico nell'anno 2015, tale formalizzazione è stata preceduta già nel 2014 da una fase intermedia in cui un presidio di garanzia era comunque operante.</p>

Obiettivo strategico n. 4: Ottimizzazione delle risorse umane

A) Obiettivo operativo: migliore allocazione delle risorse umane.

Centri di responsabilità: Direzione Generale – Area Amministrativa; Ufficio Monocratico OP AGEA e Area Coordinamento

L'Area Amministrativa rappresenta che nel corso del 2014 sono stati disposti, su 240 dipendenti in servizio, 30 ordini di diversa riallocazione, pari al 13% del personale.

Nel 2014, l'OP ha sostanzialmente mantenuto l'assetto organizzativo derivante dalla riorganizzazione del 2011 e dai successivi aggiustamenti, come da schema qui di seguito richiamato:

- 1 Ufficio Dirigenziale di livello dirigenziale generale:
 - Ufficio Monocratico
- 6 Uffici dirigenziali di livello dirigenziale non generale:
 - Servizio Internal Audit
 - Domanda Unica e ortofrutta
 - Sviluppo rurale
 - OCM Vino e altri aiuti
 - Esecuzione pagamenti e Certificazione FEP
 - Ufficio Contenzioso Comunitario

Il 2014 può essere indicato come il primo esercizio nel quale possono essere considerati risolti i problemi organizzativi connessi allo status contrattuale dei dirigenti dell'OP.

In sostanza, si tratta del primo anno nel quale, sin dall'inizio, l'assetto delle risorse manageriali può dirsi stabile.

Infatti, sin dal 1 gennaio, tutte le risorse dirigenziali erano ormai stabilizzate con posizioni di ruolo, ad eccezione di un solo incarico dirigenziale di durata quinquennale rinnovabile ex art. 19 comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001.

Restano, tuttavia, ancora da risolvere alcune problematiche organizzative conseguenti alla ormai consolidata tendenza contrattiva del personale non dirigente che ha visto nell'ultimo quinquennio riduzioni di entità superiore al 20 %.

L'Area Coordinamento evidenzia che l'ottimizzazione delle risorse umane si è realizzata mediante la loro migliore allocazione che è avvenuta, al suo interno, con nove ordini di

servizio.

B) Obiettivo operativo: incremento delle capacità di risposta all'utenza mediante la concentrazione di risorse umane e strumentali disponibili.

Centri di responsabilità: Ufficio Monocratico OP AGEA.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Migliore allocazione delle risorse umane	Direzione Generale – Area Amministrativa <hr/> Ufficio Monocratico – OP AGEA	- Riallocazione del personale (>20 ordini di servizio/anno) Risultato raggiunto: Sono stati effettuati n. 30 ordini di servizio.
Incremento delle capacità di risposta all'utenza mediante la concentrazione di risorse umane e strumentali disponibili	Ufficio Monocratico – OP AGEA	- Numero di meeting con il personale dedicati alla progettazione delle azioni di concentrazione delle risorse (>5) Risultato raggiunto dalle strutture incaricate del raggiungimento dell'obiettivo: Ufficio Monocratico, Domanda unica, Sviluppo Rurale, OCM Vino e UCC)

Obiettivo strategico n. 5: Riforma del sistema contabile e dei rapporti con le Società partecipate

A) Obiettivo operativo: direttive alle Società controllate, finalizzate alla razionalizzazione dei costi.

Centri di responsabilità: Direzione Generale – Area Amministrativa.

L'obiettivo è stato perseguito congiuntamente dalla Direzione Generale e dall'Area Amministrativa tramite l'eliminazione delle spese di rappresentanza, il contenimento delle spese di missione e una rigorosa verifica dell'attuazione delle disposizioni impartite.

Per quanto riguarda l'Area amministrativa, dal raffronto tra il consuntivo 2013 ed il consuntivo 2014 è risultato, per l'Agea, l'eliminazione delle spese di rappresentanza ed il contenimento delle spese di missione sia all'interno che all'estero secondo i seguenti dati:

Missioni in Italia

2013		2014	
Stanziati	Impegnati	Stanziati	Impegnati
€ 130.000	€ 108.000	€ 120.000	€ 100.000

Missioni all'estero

2013		2014	
Stanziati	Impegnati	Stanziati	Impegnati
€ 90.000	€ 68.000	€ 80.000	€ 79.000

B) Obiettivo operativo: definizione degli interventi di riduzione dei costi.

Centri di responsabilità: Area Coordinamento, Ufficio Monocratico – OP Agea.

C) Obiettivo operativo: rinnovo degli atti esecutivi di SIN.

Centri di responsabilità: Area Coordinamento e Ufficio Monocratico - OP AGEA.

Con riferimento al presente obiettivo strategico, l'Area Coordinamento, sotto un profilo operativo, registra l'adozione di diverse iniziative di miglioramento e di sviluppo.

E' stata perseguita una decisa azione di contenimento dei costi delle Società partecipate SIN e AGECONTROL.

Per quanto riguarda SIN sono stati particolarmente contenuti i costi che gravano direttamente su AGEA in virtù del contratto c.d. "di struttura" sia di tutti gli ulteriori costi che comunque la Società sostiene. Si è pertanto intervenuti sulla struttura organizzativa al fine di migliorarne la produttività.

In particolare, ci si è focalizzati su una serie di interventi che hanno agito principalmente sulle spese relative alle prestazioni da terzi e ai costi generali.

Per Agecontrol, tenuto conto che l'86% del bilancio è costituito da spese incompressibili, sono state avviate iniziative di contenimento dei costi per lo svolgimento delle attività di controllo.

L'OP rappresenta che, strettamente correlato con l'obiettivo n. 4 e quale necessario completamento dello stesso, in termini di rigoroso rispetto dei vincoli di bilancio e di pieno conseguimento della missione istituzionale dell'Agenzia, risulta il perseguimento di una efficiente *governance* delle società controllate.

In tale contesto, l'Organismo Pagatore ha proseguito "in economia" l'azione di potenziamento del sistema di controllo interno, mettendo a frutto, in modo mirato alle esigenze manifestatesi, tutte le professionalità disponibili al proprio interno.

L'OP ha proseguito il percorso di adeguamento dei processi operativi alla dinamica degli standard tecnologici, incrementando progressivamente i già elevati livelli di informatizzazione e di digitalizzazione.

Tale logica presuppone la razionalizzazione dei sistemi informativi di gestione degli aiuti connessi e la loro riunificazione procedurale programmatica, così da pervenire ad un sistema unitario ed omogeneo in luogo dell'attuale giustapposizione di software diversi applicati a supporti informatici distinti.

La stipula dell'Atto esecutivo A 14-01 del 2014 ha consentito risparmi non inferiori a 1,5 milioni di € su base annua.

Gli emolumenti riconosciuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della SIN S.p.A. sono passati da euro 160.000,00 nel 2012, agli attuali euro 20.000,00.

Analogamente, gli emolumenti dei componenti il Collegio Sindacale, risultati pari, nel 2013 ad euro 269.457,10 in quanto riconosciuti sulla base delle tariffe professionali all'epoca in vigore, sono oggi stati stabiliti in misura forfetaria per un importo complessivamente pari ad euro 70.000,00.

Anche per quanto riguarda i costi del nuovo Organismo di Vigilanza, si è operato in una logica di notevole riduzione dei costi complessivi che da 60.000 euro/anno nel triennio 2011 - 2013 sono passati agli attuali 40.000 euro/anno. E' stato altresì approvato il nuovo modello 231 che ha recepito le ultime modifiche normative in materia di anticorruzione.

D) Obiettivo operativo: gara servizi di ortofotogrammetria aerea.

Centri di responsabilità: Direzione Generale – Area Amministrativa - Area Coordinamento.

La Direzione Amministrativa evidenzia che la gara (con procedura aperta, il cui bando è stato pubblicato in GUUE, S078, del 19 aprile 2014) per la quale aveva ricevuto mandato dal Commissario Straordinario dell'Agea con delibera n. 17 del 16 aprile 2014 ai fini della predisposizione degli atti necessari, è stata espletata. Con Determina n. 25 del 3.7.2014 il Direttore Generale facente funzioni, in qualità di figura apicale amministrativa dell'Agea, ha aggiudicato definitivamente i servizi di telerilevamento funzionali al Sistema Integrato di Gestione e Controllo e della gestione del Sistema Telaer.

E) Obiettivo operativo: Introduzione del Piano dei costi integrato.

Centro di responsabilità: Direzione Generale – Area Amministrativa.

SIN ha realizzato l'infrastruttura tecnologica per l'introduzione della contabilità analitica e del controllo di gestione, al fine di adeguare la struttura del bilancio alla legge di riforma della contabilità pubblica (Legge n. 169/09). Tuttavia la mancata pubblicazione di taluni decreti attuativi della legge da parte del MEF rallenta la compiuta attuazione del piano dei costi integrato.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Direttive alle Società controllate, finalizzate alla realizzazione dei costi	Direzione Generale – Area Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - Nr. direttive (minimo una per Società) - Atti di monitoraggio e verifica dell'attuazione (minimo uno per Società) <p>Risultato raggiunto</p>
Definizione degli interventi di riduzione dei costi	Area Coordinamento, Ufficio Monocratico – OP AGEA	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione procedure di controllo di I e II livello (nr. interventi >3) <p>Risultato raggiunto</p>
Rinnovo degli atti esecutivi	Area Coordinamento,	<ul style="list-style-type: none"> - Atti predisposti (riduzione costi)

di SIN	Ufficio Monocratico – OP AGEA	Risultato raggiunto
Gara servizi di ortofotogrammetria aerea	Direzione Generale, Area Amministrativa, Area Coordinamento	- Aggiudicazione del servizio Risultato raggiunto
Introduzione del Piano dei conti integrato	Direzione Generale – Area Amministrativa	- Creazione mappatura tra gli attuali capitoli finanziari e i conti finanziari del nuovo Piano dei Conti integrato (tabella con almeno 80 record) Risultati raggiunti

Obiettivo strategico n. 6: Gestione delle attività finalizzate all'applicazione della riforma della PAC

A) Obiettivo operativo: Partecipazione all'elaborazione degli atti delegati e di attuazione della Riforma PAC 2014-2020.

Centro di responsabilità: Direzione Generale – Area Coordinamento

Nel corso dell'anno 2014 si è conclusa la fase legislativa della riforma della PAC 2014-2020, che ha avuto luogo, per la prima volta, secondo la procedura legislativa ordinaria introdotta con il Trattato di Lisbona (art. 294 del TFUE), che ha coinvolto Parlamento europeo, Consiglio e Commissione.

L'Area Coordinamento dell'AGEA ha supportato il Mipaaf nel corso del negoziato.

Il pacchetto legislativo consta dei seguenti regolamenti di base:

a) Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

b) Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

c) Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

d) Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

e) Regolamento (UE) n. 1370/2013 recante misure per la fissazione di determinati aiuti e restituzioni connessi all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

f) Regolamento (UE) n. 671/2012 recante modifica del regolamento (CE) n. 73/2009 in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013;

g) Regolamento (UE) n. 1028/2012 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 in ordine al regime di pagamento unico e al sostegno ai viticoltori.

L'obiettivo deve considerarsi raggiunto, attesa la partecipazione in sede UE a numerose riunioni presso i competenti Comitati e Gruppi di esperti nonché a molteplici riunioni presso il MIPAAF e la Conferenza Stato-Regioni, comunque superiori al valore indicato come indicatore.

B) Obiettivo operativo: Attuazione della Riforma.

Centro di responsabilità: Direzione Generale – Area Coordinamento

La messa in atto della Riforma PAC 2014-2020 è risultata in corso per tutto il 2014, essendo in fase di finalizzazione le scelte nazionali da parte del MIPAAF. E' stato comunque emanato nel 2014 un numero di circolari al riguardo superiore all'indicatore di 3.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Partecipazione all'elaborazione degli atti delegati e di attuazione della Riforma PAC 2014-2020	Direzione Generale – Area Coordinamento	- Nr. di meeting in sede comunitaria, ministeriale, in Conferenza Stato Regioni etc. (> di 15)

		Risultato raggiunto:
Attuazione della Riforma	Direzione Generale – Area Coordinamento	- Nr. di circolari emanate (> 3) Risultato raggiunto:

Obiettivo strategico n. 7: Attuazione di misure dirette alla prevenzione della corruzione

A) Obiettivo operativo: Realizzazione delle azioni dirette alla prevenzione e al contrasto del rischio di corruzione.

Centro di responsabilità: Uffici dell’Agenzia, come individuati nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione

B) Obiettivo operativo: Informatizzazione delle procedure istruttorie.

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

C) Obiettivo operativo: Digitalizzazione dei documenti.

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

D) Obiettivo operativo: definizione di standard di indicatori di frodi informatizzati.

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

E) Obiettivo operativo: Procedura on line sul SIAN per il personale ispettivo che consenta di tenere traccia in tempo reale dei seguenti elementi: verbale, rapporto e check-list standard di controllo; nominativo del controllore; data e durata del controllo; rappresentazione fotografica dell’oggetto del controllo con geolocalizzazione; esito del controllo.

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

Per quanto attiene ai suddetti obiettivi operativi, si rinvia alla tabella riepilogativa a conclusione della sezione dedicata all’obiettivo strategico n. 7.

F) Obiettivo operativo: Formazione.

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

Nel corso dell'anno 2014 è stata stipulata apposita convenzione (29/4/2014) con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) finalizzata alla partecipazione di due dirigenti AGEA al "Corso specialistico per responsabili e referenti della prevenzione della corruzione" della durata di 40 ore.

Con tale corso i predetti dirigenti sono stati formati in aula sul sistema delle politiche, dei programmi e degli strumenti utilizzati per affrontare il complesso tema della corruzione all'interno della pubblica amministrazione.

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Realizzazione delle azioni dirette alla prevenzione e al contrasto del rischio di corruzione	Uffici dell'Agenzia, come individuati nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione	- Percentuale di realizzazione della misura rispetto a quella programmata nei tempi di attuazione previsti Risultato raggiunto
Informatizzazione delle procedure istruttorie	Ufficio Monocratico – OP AGEA	- Estensione a tutti gli aiuti non SIGC Risultato raggiunto
Digitalizzazione dei documenti	Ufficio Monocratico – OP AGEA	- Percentuale degli atti digitalizzati > 30% Risultato raggiunto
Definizione di standard di indicatori di frodi informatizzati	Ufficio Monocratico – OP AGEA	- Nr. di indicatori formalizzati (almeno 10) Risultato raggiunto

<p>Procedura on line sul SIAN per il personale ispettivo che consenta di tenere traccia in tempo reale dei seguenti elementi: verbale, rapporto e check-list standard di controllo; nominativo del controllore; data e durata del controllo; rappresentazione fotografica dell'oggetto del controllo con geolocalizzazione; esito del controllo.</p>	<p>Ufficio Monocratico – OP AGEA</p>	<p>- Adozione della procedura</p> <p>Risultato raggiunto</p>
<p>Formazione</p>	<p>Direzione Generale</p>	<p>- Monitoraggio e realizzazione</p> <p>Risultato raggiunto: il corso per responsabili e referenti per l'anticorruzione è stato programmato e realizzato</p>

Obiettivo strategico n. 8: Attivazione del Registro Nazionale dei debiti

Obiettivo operativo: Integrazione della Banca dati

Centro di responsabilità: Direzione Generale – Area Coordinamento

La legge 9 aprile 2009, n. 33, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, all'articolo 8-ter, istituisce presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) il Registro nazionale dei debiti, di seguito RND, nel quale sono iscritti, mediante i servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), tutti gli importi accertati a debito dei produttori agricoli:

- risultanti dai registri dei debitori degli organismi pagatori riconosciuti, istituiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 885/2006;

- comunicati dalle regioni e dalle province autonome, connessi a provvidenze ed aiuti agricoli dalle stesse erogati.

L'istituzione del Registro ha la finalità di dare attuazione al disposto dell'art. 5-ter del predetto regolamento n. 885/2006, introdotto dal regolamento (CE) n. 1034/2008, il quale impone agli Stati membri di dedurre gli importi dei debiti dei produttori agricoli a titolo di rimborso di provvidenze ed aiuti comunitari dai futuri pagamenti a favore del medesimo beneficiario effettuati dagli organismi pagatori riconosciuti.

E' definito pertanto un meccanismo semplificato per il recupero delle somme di cui sopra, ed inoltre di quelle derivanti da crediti nazionali, basato sul presupposto giuridico, definito nel comma 1, della unicità del rapporto intercorrente tra produttori agricoli ed Unione europea, nell'ambito delle misure di finanziamento della PAC di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005.

L'iscrizione del debito nel registro ha un duplice effetto: da un lato equivale all'iscrizione a ruolo ai fini della procedura di recupero, dall'altro fa scattare un obbligo di compensazione a carico degli organismi pagatori i quali, in sede di erogazione di provvidenze ed aiuti comunitari ed anche nazionali, sono tenuti ad effettuare il recupero, il versamento e la contabilizzazione nel registro del corrispondente importo, ai fini dell'estinzione del debito.

La legge demanda a provvedimenti dell'AGEA la definizione delle modalità tecniche di attuazione della stessa, in particolare per quanto riguarda i meccanismi di estinzione dei debiti relativi agli aiuti agricoli comunitari da parte degli organismi pagatori.

Al riguardo, occorre sottolineare che le disposizioni legislative sopra richiamate hanno formalizzato una situazione già avviata mediante disposizioni dell'Organismo di coordinamento AGEA, provvedendo a rimuovere taluni ostacoli di ordine giuridico (con il pieno riconoscimento dell'unicità del rapporto dello Stato membro con l'Unione europea ai fini del recupero delle indebite percezioni di aiuto, a prescindere dall'Organismo pagatore che ha provveduto all'erogazione delle provvidenze) e conferendo effetti rafforzati all'iscrizione dei debiti nel RND (iscrizione a ruolo ed efficacia di titolo esecutivo).

Pertanto, già mediante circolare n. ACIU.2006.543 del 21 luglio 2006 è stata disciplinata la realizzazione di *web service* per l'interscambio dei debiti, finalizzata alla Banca debitori unica nazionale.

Con successiva circolare dell'Organismo di coordinamento n. ACIU.2007.1082 è stato adottato il Manuale di coordinamento per la gestione delle irregolarità e dei recuperi, in conformità a quanto previsto dai regolamenti finanziari (CE) nn. 1290/2005 e 885/2006, e successive modifiche, nonché dall'art. 33 del decreto legislativo n. 228/2001.

La circolare n. ACIU.2009.869 del 3 giugno 2009 ha, infine, regolato l'iscrizione degli importi dovuti a titolo di prelievo supplementare del regime delle quote latte.

Tali disposizioni operative, come è evidente, già sostanziavano la gestione unica, a livello nazionale, dei recuperi dei debiti degli Organismi pagatori.

Per effetto delle disposizioni sopra richiamate, pertanto, è stato assicurato, anche nel 2014, il recupero, mediante compensazione all'atto del pagamento degli aiuti FEAGA e FEASR, tra tutti gli Organismi pagatori riconosciuti.

Nel corso dell'anno si sono tenuti incontri informali finalizzati all'integrazione, alle verifiche, all'elaborazione ed alla diffusione delle procedure di impiego delle banche dati in numero superiore agli indicatori previsti.

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Integrazione della Banca dati	Direzione Generale – Area Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Nr. di meeting finalizzati all'integrazione della banca dati (> di 10) - Nr. di meeting finalizzati alla verifica della banca dati (> 5) - Elaborazione e diffusione delle procedure di impiego della banca dati (nr. documenti > 5) <p style="margin-left: 40px;">-</p> <p>Risultati raggiunti:</p>

3.3. Obiettivi individuali

La performance individuale riguarda la capacità del singolo dipendente di contribuire, con la propria personalità e le capacità maturate, alla definizione ed al conseguimento degli

obiettivi operativi funzionali alla realizzazione dei programmi e dei progetti in cui si articolano le priorità del mandato dell'Agenzia.

Ambiti di misurazione della performance individuale

- ❖ La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale dirigenziale assegnato ad un ufficio in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:
 - agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.
- ❖ La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale non dirigenziale, svolta dai dirigenti, è effettuata con riferimento:
 - al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'ufficio di appartenenza;
 - alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi

Il processo di valutazione tiene conto:

- dell'attuale consistenza del personale nei ruoli organici dell'Agenzia nonché della sua classificazione, che vede, in ragione dei compiti e delle funzioni svolti, una ripartizione delle risorse nelle Aree A (ex esecutiva), B (ex concetto) e C (ex direttiva);
- della misurazione e valutazione degli obiettivi individuali con scheda di valutazione in conformità a quanto viene operato per la dirigenza correlandola alle competenze dimostrate, ai comportamenti professionali ed organizzativi manifestati tramite una differenziazione dei giudizi.

Il sistema è altresì:

- informato al principio di trasparenza;

- aperto al coinvolgimento dei valutandi;
- improntato ad una valutazione comparativa effettuata dal titolare del centro di responsabilità dell'ufficio nel quale il valutato presta servizio

4. Risorse, efficienza ed economicità

Risorse umane

Le risorse umane costituiscono una forte criticità per la "salute" dell'Ente che, in quanto di piccole dimensioni, subisce maggiormente l'impatto delle disposizioni di legge finalizzate al contenimento della spesa pubblica mediante il blocco delle assunzioni.

Per tali ragioni l'Agenzia, in assenza del turn over che costituisce la linfa vitale di ogni piccola Amministrazione, riesce con enorme difficoltà a far fronte ai numerosi e gravosi compiti istituzionali e, pertanto, i risultati raggiunti sono da considerarsi comunque un apprezzabile successo della struttura.

Si osserva che l'esiguità dei dipendenti ha influito e continua ad influire in maniera negativa sul clima aziendale e sul senso di prospettiva degli obiettivi.

Ciò determina la necessità che gli obiettivi strategici siano assegnati genericamente agli uffici, che sono tenuti a perseguirli in aggiunta ai compiti istituzionali contando sul grande senso di responsabilità del personale tutto.

Risorse Finanziarie

Si deve evidenziare che l'Agenzia attraversa da tempo una fase di grave difficoltà, in quanto le risorse finanziarie di cui viene dotata sono esigue e strettamente necessarie al solo ordinario funzionamento dell'Ente.

Gli obiettivi prescelti sono pertanto caratterizzati da grande economicità e le risorse finanziarie per il conseguimento degli stessi sono le medesime destinate al funzionamento dell'Ente.

In merito ai tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti, art. 23, comma 5, legge n. 69/2009) si precisa

che il tempo medio di liquidazione è stato di giorni 60 dalla data di ricevimento della fattura dei fornitori come previsto ordinariamente nei contratti stipulati.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

In termini di pari opportunità è operante nell'Agenzia, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 183/2010, con determinazione n. 4 del 1 febbraio 2011, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, in sostituzione dei comitati già costituiti per le pari opportunità e paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il decreto legislativo n.150/2009, prevede, in particolare, tra gli ambiti sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art. 8, comma 1, lettera h del decreto legislativo n.150/2009).

Analisi di genere

Indicatori	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014
% di dirigenti donne	9	9
% di donne rispetto al totale del personale	52,10	52,19
Età media del personale femminile dirigente (anni)	59	60
Età media del personale maschile dirigente (anni)	53	54
Età media del personale femminile non dirigente (anni)	50	51
Età media del personale maschile non dirigente (anni)	52	53
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	34,07	34,07
% di personale uomo laureato rispetto al totale personale maschile	25,43	25,43

6. Il Processo di redazione della Relazione sulla performance

1.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'Organismo Indipendente di Valutazione è incaricato del monitoraggio intermedio degli obiettivi conferiti, con l'effettuazione delle opportune verifiche sul raggiungimento degli stessi e sulle eventuali criticità insorte.

Il monitoraggio finale comporterà la relativa misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, verificata dall'Organismo Indipendente di valutazione.

La redazione della Relazione è stata curata dalla Direzione Generale e dal Titolare dell'Ufficio monocratico.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Punti di forza

- Chiarezza nella definizione degli obiettivi.
- Impulso alla diffusione della cultura della performance tra il personale e sensibilizzazione dello stesso all'importanza dell'applicazione di criteri meritocratici ai fini del miglioramento complessivo del funzionamento del sistema.

Punti di debolezza

- mancato collegamento con il bilancio: il collegamento è garantito dalla coerenza tra il piano della performance e le linee generali del bilancio di previsione dell'Agenzia ma non è prevista una correlazione specifica tra risorse ed obiettivi;
- sistemi informatici: è mancante una struttura informatica di supporto al sistema e alla rilevazione dei dati relativi agli indicatori. Tale criticità rende l'attività di supporto particolarmente gravosa sia per gli uffici che la curano sia per i dirigenti responsabili dei dati.